



IL COMUNE INFORMA



BOLLETTINO UFFICIALE DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)

ANNO VIII • n. 5 • SETTEMBRE-OTTOBRE 2010 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Prima tiratura 2000 copie • www.comune.sanmichelesal.br.it

La politica non è spazzatura

La più grave e disgustosa malattia di alcuni, che sebbene dotati di raziocinio l'hanno sottomesso al loro animo cattivo e corrotto, è proprio quella di volere, ad ogni costo, far vedere come verità cose che verità non sono e questo anche dopo che è stata offerta loro ogni possibile e corretta spiegazione.

È tanta la voglia di mettersi in mostra e di crearsi qualche spazio politico che, mantenendosi al passo con i tempi, praticano una deteriorata e assoluta personalizzazione della politica, dileggiando, con raggiri e falsità, persone e alterando fatti per creare confusione e seminare odio distruttivo.

Si muovono a briglie sciolte e in una balordoria senza freni, nemica di regole, di contenimenti, di rispetto delle persone e della verità, accusano, disprezzano e si inventano cose che ogni volta vengono puntualmente smentite dai fatti.

Questi presentano estesi aspetti di **insufficienza**, di **scarsa preparazione**, di **diffusa improvvisazione** e ignorano che spesso è buona regola fare silenzio, perché quando aprono la bocca non si accorgono che emettono suoni sgradevoli di una **inconsistente supponenza** che guarda più alla pagliuzza altrui che alla grossa trave fissata nei propri occhi.

Ignorano che le falsità come le bugie, prima o poi imbrigliano chi le produce e non fanno più vedere la verità.

Ignorano soprattutto che la buona po-

litica non è fatta di sterili, insignificanti e soprattutto false accuse, ma di impegno, di sacrifici, di passione, di dedizione, di servizio agli altri.

Questa è la cultura in cui noi ci riconosciamo; non negli insulti, non nelle allusioni infamanti, non negli attacchi e nelle demonizzazioni e nemmeno nei marchiani errori puntualmente smentiti.

Questo distillato di veleni, questo continuo pescare nel torbido inasprisce gli animi delle persone e rompe ogni rapporto umano.

Io personalmente non ho più risposte da dare a chi, in modo nauseabondo, su carta, da molti definita spazzatura, scrive e mi limita ai soli titoli: "Affare rifiuti" - "Paese che vai... cricca che trovi" - "Chiosco Villa Comunale" - "Provvedimenti segreti dell'Amministrazione Comunale" - "La montagna, il topolino, la vergogna" - "Assunzione vigili provvisori" - "Festa Patronale" - "Lotteria Casereccia" - "Farsa concorsi" ecc. ecc.

"Non c'è niente di nuovo sotto il sole" dice Quèlet.

Continua la stessa musica, sempre legati allo stesso ed unico tema che non ha alcun sapore di verità.

Una litania fatta di falsità e bugie che si ripetono, che non dicono nulla di nuovo, che non producono nulla di nuovo e che soprattutto non lasciano nulla nella mente e nel cuore delle persone.

Domenica 10 ottobre su Rai 1 alle 12,30 puntata speciale di



dedicata ai prodotti tipici della provincia di Brindisi. In particolare si parlerà del fico secco mandorlato.

Da GIOVEDÌ 7 OTTOBRE sarà disponibile, per tutti gli anziani, un SERVIZIO NAVETTA da e per il MERCATO

Sono cose che destano solo pena per chi le scrive.

Perciò non ho più risposte da dare a chi non ha il senso della realtà, a chi è cieco, a chi non sente e non ha futuro.

Non ho risposte da dare non perché non ho argomenti o fatti da contrapporre a simile spazzatura, ma perché questa gente che si affanna a voler far credere ciò che non è, o non è veramente capace di intendere ciò che si dice e si vede (il che è molto probabile, visto l'insistenza sulle solite false e faziose argomentazioni) oppure sono tanto ostinati per opinione contraria (il che è improbabile visto che non hanno un'opinione personale) che, quantunque le cose sono chiare a tutti, costoro non intendono e non solo non si arrendono, ma non si stancano neanche di essere faziosi e offensivi. E siccome sono affetti da "pervicacia contendenti", la migliore cosa è farli crogiolare nel loro stesso brodo.

Continua in seconda pagina ➔

**LASCIA L'AUTO!
PRENDI LA BICICLETTA!**

GUADAGNI SALUTE, RISPARMI DENARO E RISPETTI L'AMBIENTE!

All'interno

- Viaggio d'istruzione a Tiptree
- Speciale Fiera del fico mandorlato

Pubblicazione banche dati quiz per selezione

Sul sito istituzionale del Comune di San Michele Salentino sono state pubblicate le banche dati dei quiz relativi alle prove preselettive dei concorsi per "ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAT. D" e "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C".

Manutenzione e risparmio energetico all'insegna dell'innovazione

L'appalto più generale dell'illuminazione cittadina comprenderà anche l'esecuzione di alcuni interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno soprattutto l'impianto del tratto di via Duca D'Aosta dall'incrocio con via Gramsci verso Sud, verso la strada provinciale n. 48. L'impianto in oggetto, a partire dall'incrocio con via De Nicola verso Sud, era alimentato da una vecchia linea Enel in corda nuda di rame, oramai fuori norma e ad alto dispendio energetico. Questa linea infatti comportava un elevato assorbimento di energia elettrica e diversi inconvenienti sull'impianto alimentato dalla cabina di via Duca D'Aosta (quali la disattivazione di alcuni interruttori di comando per corto) a seguito di temporali e vento forte, con conseguenti disagi agli utenti della zona. Nello

specifico è prevista la sostituzione dell'intera linea con linea a norma in cavo precordato.

Inoltre l'impianto finora alimentato da corpi illuminanti con lampade da 250 W (di cui 7 a sospensione e 16 su braccio installato su palo) aveva bisogno di ulteriori interventi finalizzati sia al contenimento del consumo energetico che all'ottimizzazione della stessa illuminazione.

La sostituzione prevede l'utilizzo di nuove lampade al sodio ad alta pressione da 100 W e l'integrazione di ulteriori punti luce dalle stesse caratteristiche.

In futuro è previsto l'ampliamento degli impianti con ulteriori 10 punti luce con corpi illuminanti di lampade, relativi accessori, sostegni e alimentazioni aeree.

*L'Ass. ai Lavori Pubblici
Giuseppe Ciciriello*

IL SALUTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AL NUOVO DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. FRANCESCO NISI

Auspavamo, da tempo, un cambio nella dirigenza scolastica sammichelana, dato il deterioramento dei rapporti creatosi tra le due istituzioni, ciò non solo per la mancanza di dialogo ma soprattutto per l'atteggiamento di chiusura della scuola verso il mondo esterno che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Abbiamo, più volte, ribadito dalle pagine di questo giornale che, l'interesse della Amministrazione Comunale era ed è rivolto ai bambini/ragazzi, nostri figli e cittadini di domani che non devono subire, nel loro percorso formativo, gli effetti della chiusura mentale di un dirigente o peggio ancora, gli effetti di una contrapposizione squisitamente politica. Dal 1° settembre 2010, a ricoprire l'incarico di Preside e Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" è il Prof. Francesco Nisi che, oltre ad avere una consolidata esperienza di Presidenza in varie realtà, è cittadino di San Michele Salentino.

Siamo convinti che la scuola rivesta un ruolo fondamentale, non solo sotto il profilo della preparazione culturale in senso stretto, ma anche e soprattutto sotto l'aspetto educativo, potendo contribuire, in maniera sostanziale, alla crescita ed alla formazione delle personalità individuali, accompagnando i bambini nella crescita e fino alla maturità giovanile.

L'importanza del ruolo formativo non può e non deve essere delegata, facendo ricadere solo sulla scuola la responsabilità di fasce giovanili indipendenti ed apatiche: la scuola deve aprire le porte alle famiglie, alle istituzioni, alla chiesa, alle associazioni, in sintesi alla società civile, perché ognuno di questi soggetti sia coinvolto nell'individuazione del migliore percorso di crescita delle nuove generazioni.

Il messaggio di saluto del Preside Francesco Nisi lascia presagire l'inizio di una nuova fase nei rapporti con la scuola sammichelana condividendo con il Dirigente l'immagine di una scuola aperta al mondo esterno ma nello stesso tempo supportata dalle famiglie, dall'Amministrazione Comunale, dalla Parrocchia, dalle Associazioni e da tutto il corpo docente e non docente che, in sinergia tra loro, abbracciano gli alunni contribuendo, ognuno per il proprio ruolo, alla crescita della comunità.

Pur avendo verificato che i primi segnali non sono stati di totale discontinuità e, sottolineando ancora una volta che l'equilibrato rapporto istituzionale dovrebbe prescindere da ogni influenza di natura politica, l'Amministrazione Comunale ha già dimostrato al Preside Francesco Nisi, la disponibilità concreta a contribuire al raggiungimento di obiettivi condivisi.

Auspando una chiarezza dei rapporti, formuliamo al Prof. Francesco Nisi gli auguri di buon lavoro e buon inizio dell'anno scolastico.

L'ASSESSORE ALLA P.I.
Avv. Maria Stella Menga

IL SINDACO
Dott. Alessandro Torroni

 dalla prima pagina

La politica non è spazzatura

Chi è invidioso dei privilegi altrui, che sotto sotto vorrebbe per se, può solo mugugnare, criticare e protestare, ma mai otterrà quei privilegi, perché affetto da cialtroneria.

San Michele oggi non è S. Michele di molti anni fa e non si lascia più ingannare.

Oggi San Michele è un paese vivo, un paese che si muove, un paese che partecipa, che produce, un paese che sotto l'aspetto sociale, civile, culturale ed economico ha fatto grandi passi ed è cresciuto in modo invidiabile e non vuole tornare indietro.

Molto, sicuramente, è dovuto all'intelligenza e all'in-

traprendenza degli operatori economici, alla partecipazione e all'interesse dei cittadini per la propria città, ma tanto tanto è dovuto anche alla dinamicità, all'inventiva, all'operosità e al sostegno di questa Amministrazione Comunale, che non può essere confuso con clientelismo, scambio di voti o intimidazioni.

Chi subdolamente istiga la gente a credere questo ha un animo corrotto e vede in altri ciò che ha in se stesso.

Infine, lo dico con chiarezza e sincerità e senza equivoci: da più di otto anni l'Amministrazione Comunale da me guidata **sta lavorando con successo** per la crescita democratica, civile, sociale, culturale ed economica di questa meravigliosa cittadina, non permetteremo a nessuno, nemmeno a pochi balordi, pieni di vuota ar-

roganza, di rovinare o distruggere un lavoro di quasi nove anni.

Sono pochi balordi, tinti di nero che, nascondendosi dietro simboli partitici continuamente cangianti disattendono gli interessi della gente e dividono la società in corrotti ed onesti, con inadeguati tentativi di intentare continui processi e sentirsi sempre a posto con la coscienza.

Il frutto amaro di un modo di pensare e di vivere di una certa sinistra che avvelena i loro cuori e li fa diventare **rissosi, falsi, invidiosi, insopportabili**.

Gente che mantiene sempre il piede in due o più scarpe e che emana dalla bocca non politica, ma spazzatura.

*Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni*



Aut. Tribunale di Brindisi n. 4/2003
Direttore Editoriale:
Alessandro Torroni
Direttore Responsabile:
Vincenzo De Leonardis
Ufficio Responsabile:
Affari Generali, **Giuseppe Schiraldi**
Grafica e stampa:
Locopress Industria Grafica - Mesagne

Contatti:
COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)
VIA G. PASCOLI - CAP 72018
Tel. 0831.966026 - Fax 0831.964670
Posta elettronica certificata:
segreteria.comune.sanmichelesal.br@pec.rupar.puglia.it
E-mail direttore: **v.deleonardis@libero.it**



Posta dalla Capitale

di Don Paolo MICCOLI

Ordinario di filosofia moderna e contemporanea alla Pontificia Università Urbaniana di Roma

BENVENUTO, PORTALE MAGICO!

Mi auguro che a Ottobre, allorché sarà pubblicato questo articolo, sia già realtà funzionale, a San Michele Salentino, il polivalente asilo d'infanzia dal nome fatato: Portale Magico.

Stendo queste considerazioni mentre fervono i preparativi per la degna accoglienza dei fanciulli e per l'inaugurazione delle attività psico-pedagogiche, ludiche e sociali della nuova istituzione locale.

La prima cosa che mi ha colpito, visitando la struttura formativa in fase di allestimento, è stata la dedizione entusiasta di un'intera famiglia al compito educativo di teneri virgulti umani, speranze del futuro. Non è cosa da poco oggi che, sul piano scientifico, siamo resi consapevoli del ruolo dei modelli parentali - soprattutto dei genitori - nell'impegnativo itinerario educativo dell'infanzia e della fanciullezza, mentre sul piano sociale lamentiamo l'assenza di molti genitori dalla casa per ragioni di lavoro.

Chi conosce la letteratura psicologica sui dinamismi dell'infanzia, si rende conto della rilevanza "magica" e alchemica della parola e dell'immagine visiva nel dialogare e giocare con i bambini. Jean Piaget ha studiato a fondo il linguaggio motorio, fantastico e mnemonico della prima fascia dell'età evolutiva e di come esso evolva dalla nascita ai tre anni; a sua volta la psicologa Susan Isaacs ha analizzato le dinamiche affettive, mentali, locutorie, e volitive, sottolineando altresì gli aspetti che possono condizionare negativamente la crescita integrale del bambino.

Ho richiamato questi due studiosi della psicologia infantile per sottolineare la risposta creativa e stimolante che l'artista Marica ha dato alle sug-

gestioni teoriche di psicologi e pedagogisti, dipingendo alle pareti delle varie stanze del Portale Magico immagini di animali e paesaggi alla Walt Disney consoni alla ricettività emotiva dei bambini, mentre Rossella e mamma Giovanna si danno da fare per arredare in forma personalizzata i punti di riferimento locali di ogni bambino: attaccapanni, sedioline, culle, tavoli da gioco e da pranzo e quant'altro... Nume silenzioso, discreto e solerte per ogni intervento pratico è papà Cataldo che, aiutato da Francesca, la più piccola delle tre figlie, traduce in oggetti concreti le idee "femminili" che erompono dalla mente e dal cuore di chi gli ronza intorno. Sintonia familiare che è un buon titolo di credito per il grave compito educativo di chi si dedica all'educazione dei fanciulli. Che cosa hanno interiorizzato le geniali educatrici di Portale Magico? Il seguente convincimento antropologico: l'uomo maturo (donna compresa) si sforza di adeguare i suoi pensieri e progetti alla realtà resistente per vincerne l'inerzia col lavoro che trasforma l'ambiente, mentre il bambino adatta spontaneamente ai suoi pensieri e alle sue fantasie la realtà circostante, recependola come prolungamento del proprio corpo. Ne consegue che l'adulto si ancora a ciò che vede e tocca, il bambino invece trasforma il mondo visibile nei suoi sogni e desideri. Ecco perché la fiaba raccontata o le immagini fantastiche sono elementi indispensabili della maturazione intellettuale ed emotiva della tenera età. Sapienza educativa che appella a ciò che Sant'Agostino chiamava "cuore che vede" frase, questa, che l'attuale pontefice Benedetto XVI ripete ai cristiani adulti di oggi per rieducarli all'amore robusto del prossimo

bisogno di ascolto, di comprensione e di aiuti concreti.

I traumi subiti in tenera età si pagano a caro prezzo e segnano a lungo la fragile personalità evolutiva dei fanciulli e dei preadolescenti. A questo si aggiungano gli influssi negativi di compagnie, circostanze e ambiente... che attendono al varco i fanciulli man mano che crescono e si avviano alle esperienze scolari. Tutto ciò fa emergere per contraccolpo, come valore positivo, gli sforzi che gli adulti (genitori, educatori ecc.) devono fare per assicurare ai fanciulli un clima di crescita sereno, intessuto di comprensione, amabilità, confidenza, incoraggiamento e di sano ottimismo.

Un'ultima considerazione che riassume nella seguente domanda: il bambino e la bambina hanno o no il senso morale della vita? Oggi le ricerche sul funzionamento del cervello (da non confondere con la mente!) e gli approfondimenti sulla psiche propendono per una risposta positiva. Tra gli studi recenti che stanno ribaltando l'immagine del bambino quale piccolo "animale" addomesticabile, facendone sporgere piuttosto la strabiliante immaginazione simbolica e la disponibilità mimetica a identificarsi anzitutto con l'agire materno, va annoverato il volume della psicologia californiana Alison Gopnik che in inglese suona *The philosophical Baby*, tradotto in italiano *Il bambino filosofo. Come i bambini ci insegnano a dire la verità, amare e capire il senso della vita*, Bollati Boringhieri, Torino 2010. L'autrice sostiene con buone ragioni che il bambino a due anni e mezzo è in grado di elab-

borare il concetto di ciò che è bene e ciò che è male mediante l'immedesimazione (empatia) con le persone amate, *in primis* con la mamma. L'implicito ragionamento argomentativo è il seguente: ciò che fa male a lui genera dolore e dispiacere alla mamma; ciò che fa bene a lui arreca piacere alla mamma, e viceversa. In altri termini il bambino, identificandosi con la madre, con la tata, con l'educatrice, si specchia nelle reazioni simpatetiche delle persone conosciute e amate e rinforza la dinamica circolare di desiderare ciò che piace a sé e agli altri e di rifiutare ciò che dispiace a sé e agli altri. Dinamica circolare di desiderio e di rifiuto che si consolida con le regole comportamentali che gli vengono istillate dagli adulti che a lui mostrano interesse e affetto sinceri. Tesi, questa, già affacciata da altri studiosi, e corroborata da ricerche sperimentali recenti. Anche di questi aspetti etici devono farsi carico coloro che lavorano a stretto contatto con i fanciulli.

Assicurando loro serenità, gioia di vivere e amore solerte, le educatrici dell'infanzia ricevono come alta ricompensa gratificante la grande intuizione di Dostoevskij che scrisse: "Un bambino che gioca e si diverte è un raggio di sole che illumina la terra".

Con Portale Magico un raggio di sole spirituale viene a illuminare la terra di San Michele Salentino.

Portale Magico
 Centro ludico prima infanzia
 Ludoteca
 Baby parking
 Doposcuola per elementari
 Feste di compleanno
 Sculture di palloncini
 Laboratori creativi
 Baby Dance
 Truccabimbi
 Campi estivi
 Animazioni

Via Roma, 59
 San Michele Sal.no (BR)
 Tel. 389 1225814

La scuola di Don Luigi

di Vincenzo
PALMISANO

Prima del 1961, San Michele non aveva mai avuto né un avviamento professionale né una media parificata. L'unica scuola media nella storia di questo giovanissimo paese era stata quella aperta da Don Luigi Greco, uno dei tanti sacerdoti forestieri che si sono succeduti nella chiesa di San Michele Arcangelo.

Fu una scuola che oggi merita per la sua atipicità e per i frutti che diede, di essere ricordata.

Era Don Luigi un sacerdote di San Vito dei Normanni che aveva trascorso gli anni della guerra in seminario a Messina e successivamente, a conflitto concluso, si era trasferito nel paese natale e da qui era passato, con l'incarico di viceparroco, a S. Michele, dove gli era stata affidata la chiesa di S. Michele Arcangelo, allora rettoria.

La sua prima meritoria decisione, una volta giunto nella nuova residenza, fu quella di aprire una scuola media. L'iniziativa ebbe successo perché da quel momento chi aveva intenzione di andare oltre la quinta elementare, poteva proseguire gli studi in loco, senza fare il pendolare ciclista tra S. Michele e S. Vito, che era la sede più vicina di scuola media.

I primi ad iscriversi furono tre alunni, che dalla media di S. Vito si trasferirono a S. Michele: mio fratello Elio, Nino Basile ed io. A questi se ne aggiunsero subito altri: Pino Chirico, Mino Bellanova, Antonio Barletta, Michele Tagliente, Nino D'Amico, Pietro e Michele Leo, Francesco Nisi, Mario Fato, gli altri miei fratelli, Fernando e Marcello, Maria Ciraci, Mimina Marrasso, Melina Elia ecc.. Il numero crebbe considerevolmente negli anni seguenti.

I ragazzi frequentanti appartenevano in maggioranza a famiglie di artigiani che, avendo scoperto l'importanza dell'istruzione, cercavano di avviare agli studi le proprie creature per sottrarle alla vita dura del lavoro manuale e per dare loro quella cultura che ad essi era stata negata e che da sempre era appannaggio dei ceti censitari od oligarchici.

Pur essendo privata, funzionava come una vera scuola statale. Aveva i registri, i trimestri, le pagelle. Non c'erano i banchi disposti in fila come in una scuola normale, ma un tavolo attorno al quale si sedevano insegnante e alunni. La peculiarità che la distingueva da ogni altra scuola era il fatto che insegnante di tutte le materie (Disegno e Ginnastica escluse) era lo stesso sacerdote.

Non c'era alcuna tassa di iscrizione, ma una retta mensile compatibile con la magrezza dei portafogli di allora.

Le lezioni si svolgevano nel salone affrescato sovrastante la sacrestia della chie-

sa. Avevano inizio alle otto e terminavano alle tredici.

Fornito di una solida preparazione umanistica e di una buona conoscenza delle discipline scientifiche, il "prete professore" apriva spazi anche all'attualità, dalla quale prendeva lo spunto per coniugare vita e cultura e allargare gli orizzonti mentali dei propri allievi.

Particolarmente interessanti ed istruttivi erano, ad esempio, il racconto delle vicende della guerra vissute in Sicilia e le continue riflessioni sui fatti del giorno, che si trasformavano in vere e proprie lezioni di educazione civica.

La sua migliore qualità didattica era la capacità di tirare fuori dai suoi alunni ciò che essi avevano di meglio. Io gli devo molto. È stato il mio primo vero professore di Italiano. Le interrogazioni erano giornaliere, i compiti a casa immancabili e sostanziosi, controllati e corretti ogni mattina. Di ogni minimo progresso o regresso dei propri figli i genitori venivano informati

tempestivamente e a caldo.

In un clima improntato a serietà e severità, l'unico momento di relax erano le ore dei funerali, che allora si svolgevano al mattino. Don Luigi, professore ma anche sacerdote, era costretto a lasciare i suoi studenti per accompagnare il morto al cimitero e la sua momentanea assenza si trasformava, per i suoi allievi, in un'euforica ricreazione.

Alla fine di ogni anno scolastico i ragazzi raggiungevano la Scuola Media Statale della vicina Francavilla Fontana, dove, in qualità di privatisti, sostenevano l'esame per ottenere la promozione alla classe successiva, che l'anno dopo veniva regolarmente frequentata a S. Michele presso Don Luigi.

Il metodo usato era un *tête à tête* continuo, un dialogo costante tra insegnante e alunno, un metodo i cui ingredienti principali erano la chiarezza espositiva e una inflessibilità non scevra da affettuosa comprensione.

La scuola funzionò per circa un decennio, tra la fine degli anni '40 e gli inizi degli anni '50, e chiuse i battenti quando il sacerdote, lasciata la chiesa



di S. Michele Arcangelo, fece ritorno a S. Vito.

Ho visto per l'ultima volta Don Luigi Greco nella bara scoperta, sabato 28 aprile 2001 nella chiesa di Santa Rita a S. Vito dei Normanni, e immediatamente ho pensato alla chiesa di S. Michele Arcangelo a S. Michele Salentino.

Per me, due poli, l'omega e l'alfa della sua attività sacerdotale. A Santa Rita, nella luce dorata di un tiepido pomeriggio di primavera, l'ha conclusa, a San Michele la iniziò.

Ora Don Luigi non c'è più, ma il suo volto, la sua voce, i suoi gesti sono incisi nella mia memoria. I ricordi sono tanti che nessuno spazio riuscirebbe a contenerli tutti insieme in una volta.

In questo momento alcuni di essi premono con maggiore insistenza e chiedono di essere rinverdati. Si riferiscono al suo magistero e non posso non riportarli alla luce.

Il primo riguarda Alessandro Manzoni, un altro Gabriele D'Annunzio.

Don Luigi legge "I promessi sposi", testo commentato da Luigi Russo. Noi lo seguiamo sulle nostre pagine. Il suo timbro di voce è nitido, forte, caldo.

A poco a poco il salone diventa un teatro. Non tira un alito di vento. Vediamo una barca che si stacca dalla riva e lentamente, mestamente, solca le acque di un lago. Dentro ci sono Renzo, Lucia e Agnese. La sposa promessa poggia il braccio sulla sponda, posa sul braccio la fronte, come per dormire e... ha inizio una delle più grandi sinfonie letterarie che siano state mai composte.

Don Luigi legge e, concentrando, ci trasmette la musica divina dell'Addio monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo...

La sua capacità di drammatizzazione mi prende, mi coinvolge, mi emoziona. Ve-

dete - dice - questa è un prosa narrativa ma è al tempo stesso poesia, pur non essendo scritta in versi, è poesia, altissima poesia lirica.

Quando torno a casa la rileggo e risento tutti gli echi suscitati dalla dizione appassionata e appassionante del professore.

Ancora.

Don Luigi ha davanti una pagina dell'antologia. È un passo, "la partenza delle rondini", di un celebre romanzo di D'Annunzio. Anche questa è per lui come uno spartito. Attacca, e il raduno delle rondini non più ebbre di luce alla fine dell'estate, prima di spiccare il volo verso i paesi caldi, ci appare come un'orchestra sul punto di dare inizio al concerto, immergendoci in una atmosfera di fremente attesa.

Una pagina che Don Luigi ha scelto per dimostrarci che i grandi artisti usano le parole come se fossero anche colori e note musicali.

Ultimo ricordo.

Il professore mi assegna un tema di italiano. Subito dopo mi dà qualche indicazione, mi suggerisce dei percorsi.

Alla fine, per fomentare il mio entusiasmo, mi dice: Mi raccomando, accenditi!, infiammati!.

Così diceva, così faceva sempre. Sapeva guardarci dentro.

A dargli l'estremo saluto sono venuti da S. Michele altri suoi allievi. Tra la folla ho incontrato Maria Ciraci, Mimina Marrazzo, Michele Tagliente, Nuccio Barletta.

Mentre lo portavano al cimitero, ho rivisto la "fata morgana" sullo stretto di Messina (dove Don Luigi aveva studiato). La sua bravura nell'evocarla e descrivercela, nelle pause di distensione tra una lezione e l'altra, era tale da trasformarla in uno spettacolo.

(dall'archivio del periodico mensile "Il Punto")

SELEZIONE DI N. 8 UNITÀ impegnate in n. 1 progetto di servizio civile volontario ai sensi della legge 64/2001.

In attuazione del bando dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la selezione di volontari da impiegare in progetti di servizio civile nel territorio pugliese, ai sensi della legge 6 marzo 2001, n.64, pubblicato sulla GURI n. 70 del 03 settembre 2010 - 4°serie speciale - concorsi ed esami, l'Ente Comune di S. Michele S.no comunica che verrà effettuata una selezione per un numero complessivo di N. 8 unità (volontarie e volontari) da impiegare nel progetto di servizio civile **Senex** di cui risulta soggetto attuatore.

Sono ammessi a partecipare alla selezione i cittadini italiani che al momento della presentazione della domanda abbiano compiuto il diciottesimo e non abbiano superato il ventottesimo (27 anni e 364 giorni) anno di età.

La durata del servizio è di 12 mesi (distribuite in circa 30 ore settimanali) con un trattamento mensile economico di € 433,80.

Tutte le informazioni riguardanti gli elementi fondamentali dei progetti di servizio civile ammessi a finanziamento (visionabili sulla scheda progetto pubblicata sul sito internet di questo Ente <http://www.comune.sanmichelesal.br.it/>), con specifico riferimento ai particolari requisiti richiesti ai volontari, ai criteri di premialità utili al procedimento di selezione, ai servizi offerti dall'Ente, alle condizioni di svolgimento del

servizio, nonché agli aspetti organizzativi e gestionali del progetto stesso, possono essere richieste presso il l'Ufficio Servizi Sociali del Comune - Via Pascoli, n. 1 - San Michele Salentino, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì - Tel. 0831/966026, chiedendo del Sig. Cosimo CICIRIELLO.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro e non oltre il 04/10/2010 ore 14:00 (non farà fede la data del timbro postale) presso l'Ufficio Servizi Sociali Comunale - Via Pascoli, n. 1 - 72018 San Michele Salentino - alla attenzione di **Cosimo CICIRIELLO** e recare in oggetto **"candidatura servizio civile"**.

La domanda di ammissione va redatta in carta semplice, secondo il modello **"Allegato 2"**, attenendosi alle istruzioni riportate nel modello stesso e firmata per esteso dal richiedente, con allegati fotocopia di un documento valido di identità personale e del codice fiscale.

La domanda deve, inoltre, essere accompagnata dalla scheda **"Allegato 3"** contenente i dati relativi ai titoli.

Il corretto procedimento di presentazione delle domande può essere visionato consultando il sito www.serviziocivile.it.

La festa patronale

Come ogni anno al termine dei festeggiamenti in onore del Santo Patrono è consuetudine da parte del Comitato Feste tracciare un bilancio.

Programma, quello della Festa Patronale, che cerca di rispettare, a volte riuscendoci altre volte meno, un equilibrio fra ricerca delle tradizioni popolari e modernità.

Lo spirito della Festa Patronale è quello di unire o meglio congiungere e riunire quanti, emigranti in particolare, sono lontani dal proprio paese natale. Sono in tanti oramai, da alcuni anni, che programmano le ferie in coincidenza della Festa, segno questo della stretta vicinanza di ricordi ed affetti che legano questa ricorrenza alle proprie origini.

Il sabato, giorno di inizio dei festeggiamenti, è dedicato al concerto bandistico: tradizione che quest'anno è stata onorata dal complesso bandistico di Bracigliano, una delle migliori bande che, a detta degli esperti e amanti di musica classica e lirica, si siano avute sulla piazza esigente di San Michele. Senza dimenticare che i colpi scuri alle sette del mattino e il giro della banda fra le vie del paese rientrano fra quelle tradizioni il cui rispetto è simile ad una devozione!

La domenica è il giorno dei festeggiamenti religiosi, in cui il rito della consegna delle chiavi della città al Santo Patrono da parte del Sindaco, la messa

solenne e la processione con il simulacro di San Michele Arcangelo sono i momenti più intensi proprio perché rappresentano il senso stesso della festa e il suo esistere.

Così anche l'addobbo dell'altare e della navata centrale della Chiesa di San Michele in questi ultimi tre anni rientra nel recupero di quelle tradizioni che trasmettono ricordi lontani.

E infine siamo al giorno conclusivo... quello più strettamente dedicato ai festeggiamenti civili che da alcuni anni si concludono con un cantante o un gruppo noto del panorama musicale italiano e lo spettacolo dei fuochi d'artificio (particolarmente gradevole quest'anno!)

E così è stata la volta di Albano Carrisi che ha fatto sì che un normale lunedì della settimana trasformasse Piazza Marconi... e i dintorni di San Michele in un vero e proprio bagno di folla. Anche se va detto, per onestà intellettuale, che il concerto ha tradito le attese di quanti vi hanno assistito e non è stato all'altezza del nome e della storia dell'artista...

... A proposito di Al Bano, la festa per pochi e la lotteria casereccia: un misto tra demagogia e calunnie

Occorre infatti puntualizzare in merito a delle affermazioni (tra le quali alcune sono caluniose e sarebbero meritevoli di querela) contenute



in un articolo di uno pseudo vultano informativo... ammesso che di informazione si tratti!!!

Seppur legittima la critica sulla scelta dell'artista (i primi ad accorgersi della non esaltante performance sono stati alcuni componenti del Comitato, che non hanno fatto mistero della loro delusione e hanno manifestato il loro disappunto nei giorni immediatamente successivi allo staff dell'artista!) è altrettanto vero che la presenza e la scelta da parte del comitato organizzatore di artisti come Albano, gli Stadio, Spagna, i Mattia Bazar, Fausto Leali, Ricchi e Poveri, Mietta, Pino Campagna e così via ha l'evidente obiettivo di far sì che il nostro piccolo

paese riesca a farsi conoscere al di fuori dei propri confini, a far sì che ne tragga beneficio l'economia stessa.

Altrimenti avremmo organizzato una festa per pochi intimi (da VIP avanguardisti per intenderci!) come quelle che evidentemente piacciono tanto a chi scrive determinate cose asserendo peraltro che il commento più ricorrente è stato: "Vogliamo che la festa ci venga restituita!"... E quale festa si vorrebbe fosse restituita ai cittadini???... quella che non si è fatta per diversi anni??? Quella che si faceva negli anni 60/70...? Ma siamo nel 2010... non facciamo la solita demagogia!!!



Se gli operatori economici, di cui è fuori discussione la competenza e la professionalità, hanno potuto farsi conoscere e far conoscere i propri prodotti, ciò è dovuto solo ai loro meriti??? Il Comitato Feste che dal 2003 ha lavorato anno dopo anno a far sì che la Festa Patronale di San Michele fosse sempre più un avvenimento importante dell'estate sanmichelana, che meriti ha?... Nessuno secondo la logica di questi pseudo-articoli!

Anzi non solo, il comitato organizzatore, composto da persone perbene e che a partire dal mese di marzo sino a fine agosto dedicano il loro tempo a organizzare la festa (tralasciando a volte affetti e lavoro) è, secondo quanto si sostiene in questo volantino del PD, un comitato di truffatori che (e qui siamo alle offese gratuite e insinuanti) "violando tutte le leggi (anche fiscali) e senza stabilire preventivamente la data del sorteggio fanno tutto ciò al fine, pensano in molti (ma in realtà, aggiungiamo noi, lo pensa solo chi scrive certe cose squallide!), di far disperdere i biglietti e di conseguenza i premi non vengano ritirati".

Premesso che il sorteggio abbinato alla lotteria della Festa Patronale è autorizzato dai Monopoli di Stato di Bari (nulla osta n. 846 del 02.03.2010) e che entro il mese successivo a quello del sorteggio è fatto obbligo al Comitato Feste versare la ritenuta d'imposta del 10% sull'ammontare dei premi alla tesoreria provinciale, ci si chiede quali siano gli ulteriori adempimenti fiscali a carico degli organizzatori e quali quelli eventualmente elusi o violati???

Inoltre, la comunicazione del sorteggio, inizialmente prevista all'epoca dell'autorizzazione per il 9 agosto, in data 29 luglio è stata data comunicazione alla Prefettura e al Sindaco che il sorteggio si sarebbe svolto il 29 agosto in occasione della Sagra del fico mandorlato. Il tutto ovviamente perchè in data 29 luglio rimanevano da vendere più della metà dei biglietti (2600

per l'esattezza) e sarebbe stato tecnicamente impossibile vendere tutti i biglietti a meno di 11 giorni dalla festa. Infatti alla data del 9 agosto (ultimo giorno della festa) nonostante gli sforzi dei componenti del comitato erano rimasti ancora circa 1300 biglietti e poichè la finalità della lotteria è quella di coprire i costi della festa patronale era logico che la data dell'estrazione fosse posticipata al 29 agosto come già avvenuto in altre occasioni.

Ma ciò non è ancora sufficiente e per rinfrescare la memoria offuscata di chi, per un mero calcolo politico... (ma che dire politico!!!), getta discredito sul Comitato Feste Patronali speculando sulla pelle delle persone che ne fanno parte... allora è bene ricordare, a queste perso-



ne, che in otto anni di estrazione il primo premio, che poi è quello più importante e più costoso per il bilancio della festa, è stato sempre puntualmente ritirato e non si è disperso nell'aria!

In alcuni anni, è accaduto che, non siano stati ritirati premi di modico valore e quest'anno il Comitato ha infatti rimesso in palio uno dei premi dello scorso anno!

La sera dell'estrazione, il 29 agosto, erano presenti in piazza ad assistere al sorteggio almeno 3000 persone, tra cui numerosi forestieri, e il tutto è avvenuto con la supervisione di un funzionario del Comune di San Michele Salentino, il dr. Angelo Raffaele Filomeno in qualità di Capo Settore della Polizia Mu-

nicipale, il quale ha l'obbligo per legge di attestare la regolarità dell'estrazione.

Non solo, ma nel corso degli anni, su otto estrazioni, ben tre primi premi sono andati fuori paese mentre gli altri cinque sono rimasti a San Michele... quasi a voler rispettare una logica matematica basata sul calcolo delle probabilità tenuto conto che circa il 70% dei biglietti vengono acquistati dai sanmichelani.

E questa sarebbe secondo qualcuno la lotteria casereccia??? Forse questo qualcuno confonde le estrazioni a norma di legge, quelle appunto della lotteria della **Festa Patronale, con "altri" sorteggi... (solo per citarne alcuni, quelli per il sorteggio degli scrutatori**

La Festa Patronale è e rimane la festa di tutti, anche di chi non vi contribuisce come coloro che scrivono determinati articoli dimostrando scarsissimo senso civico, ma è soprattutto la festa di quanti fra cittadini, istituzioni, operatori economici, sponsor, sentono la festa come un momento di appartenenza e condivisione.

A tutti quanti un sentito ringraziamento e un arrivederci, aspettando e sognando, come ha giustamente detto qualcuno, che arrivi presto la nuova festa patronale di San Michele Arcangelo.

*Il Presidente del
Comitato Feste Patronali
e tutti i componenti*

Il Comitato ringrazia:

Il Capo Settore della Polizia Municipale Dr. Angelo Raffaele FILOMENO e tutti i Vigili in servizio presso il Comando; Il Comandante dei Carabinieri di San Michele Salentino Luogoten. Vito CHIMENTI e i Carabinieri in servizio presso la locale Stazione; Il responsabile della protezione civile della Provincia di Brindisi D.ssa Anna Maria ATTOLINI; Il responsabile della protezione civile Sezione di Montalbano Sig. Giannicola D'AMICO e tutti i volontari; Il responsabile provinciale del 118 di Brindisi Dr. Massimo LEONE; Il responsabile della Croce Rossa Italiana sezione di San Michele Salentino Sig. Antonio MONACO e tutti i volontari.

Per la raccolta fondi presso la cittadinanza si ringraziano i Signori: Giuseppina Nigro, Rocco Cavallo, Alessandro Tamburrino, Debora Vitale, Miriana Urgese, Antonella Venerito, Maria De Leonardis, Antonio Ciniero, Central Bar, Tabaccheria De Donno, Cò Caffè, Bar Caffè di Maffei Antonio, Caffè Marconi.

Si ringrazia inoltre il sig. Mimino GALETTA per aver gentilmente concesso in comodato, nel periodo Maggio-Agosto, l'utilizzo dell'immobile sito in Piazza Marconi come sede del Comitato Feste Patronali.

effettuati in piazza alla presenza di 3 persone!) Ma questa è un'altra storia e non ci va di scendere sullo stesso piano di chi ha voluto utilizzare, in maniera effimera, l'argomento festa patronale per piccoli calcoli di bottega. **MEDITATE, GENTE!!**

È bene ricordare infatti, che la sacrosanta e libera espressione del pensiero, la libertà di critica, anche quella più aspra, non possono e non debbono mai sfociare, soprattutto per chi ricopre incarichi pubblici, nella libertà di dire tutto quello che si vuole con insinuazioni e accuse fuori luogo altrimenti viene meno lo stesso principio etico del rispetto della dignità delle persone.

Estate Sannichelana 2010

Terminata l'estate sannichelana, è opportuno tracciare un bilancio per verificare se il programma è stato gradito e se ha dato risultati di ritorno sotto il profilo economico e di turismo per la nostra comunità.

Una programmazione che abbiamo calibrato sul principio del maggior risparmio e della migliore offerta qualitativa, rapportata anche a soddisfare le esigenze di tutte le fasce di età senza tralasciare il contenuto anche culturale delle manifestazioni.

In tale ottica, oltre agli eventi nei quali è prevalso il rispetto del sentimento religioso della nostra comunità, quali la Festa della Madonna del Carmelo, nello splendido Borgo Aieni, la Festa Patronale in onore di San Michele Arcangelo, nostro Patrono, non abbiamo fatto mancare il momento dello spettacolo e del sano divertimento quali espressioni di una religiosità vissuta nella gioia collettiva.

Anche per questa estate abbiamo riproposto il luglio teatrale, avendo constatato

che è una forma di espressione artistica molto gradita dalla nostra comunità e che è diventata anche un riferimento per i numerosi forestieri che alle rappresentazioni hanno partecipato, trascorrendo serate di allegria e affollando i nostri esercizi commerciali. Come nell'anno passato, abbiamo chiuso, quella che ormai potrebbe essere definita "la rassegna teatrale di luglio", con il musical "Odio e Amore - Giulietta e Romeo" che ha avuto un successo eccezionale sia per il risvolto culturale che per la professionalità della Compagnia "Sans-Papiers".

Agosto si è aperto all'insegna del folklore e della tradizione, in una serata dedicata alla pizzica ed alla taranta che ha visto partecipare, grazie all'impegno dell'Ass. Donato Ligorio, artisti della "Notte della Taranta" che, hanno richiamato a San Michele Salentino un pubblico notevolissimo.

Serate dedicate alla musica classica, alla musica degli anni 60, 70 e 80, alla musica più vicina ai giovani, hanno

soddisfatto, vista l'affluenza di pubblico, ogni fascia d'età ed ogni gusto musicale.

Eccezionale la presenza di pubblico nelle serate della Festa Patronale e della IX Ed. della Fiera del Fico Mandorlato e dei Prodotti Tipici, sinonimo delle energie che l'Amministrazione Comunale nel corso di questi anni non ha lesinato perchè il nostro paese uscisse dall'anonimato e diventasse punto di riferimento di forestieri e turisti.

Sotto il profilo del ritorno economico, siamo certi che l'estate ha prodotto una economia notevole nel nostro comune, a guardare l'affluenza

di avventori in tutti i locali di San Michele Salentino.

Certo, se agli sforzi dell'Amministrazione Comunale concorresse anche un maggior coinvolgimento degli operatori, anche in termini di iniziative proprie, il nostro Paese potrebbe candidarsi ad essere centro di un turismo destagionalizzato che punta sull'enogastronomia ma anche sulla offerta di eventi più propriamente incentrati sul divertimento.

La strada è stata tracciata ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti: spetta ai sannichelani, farne tesoro e seguire questa crescita, per non disperdere tutto ciò che fino ad oggi è stato costruito.

L'Amministrazione Comunale

Minibasket a S. Michele

Pienamente riuscita la manifestazione sportiva del torneo di minibasket denominato "Progetto Giovani Basket Insieme - Ama lo sport e divertiti con il Minibasket che si è tenuta domenica 12 u.s., organizzata in maniera impeccabile dal Comune di San Michele Salentino, curata e diretta dal delegato allo sport Pino Trincherà, coadiuvato da Alfredo Grasso Presidente della Polisportiva di San Michele.

Chi pensava che il minibasket a San Michele Salentino fosse in ribasso, si è dovuto prontamente ricredere. Nella piccola grande Piazza Marconi di questa bella e ridente cittadina del nostro meraviglioso Salento, tantissimi ragazzini hanno dato lustro ad una bellissima manifestazione sportiva che ha confermato di come, il fenomeno del basket sia in totale ascesa.

Grande soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale ed in particolare del Sindaco dr. Alessandro Torroni che si è complimentato con il suo delegato allo sport Pino Trincherà per la riuscita di questo bellissimo progetto sportivo.

La gioia più grande, è bene sottolinearlo, è stata quella del pubblico che ha partecipato con entusiasmo, applaudendo i ragazzi per le loro brillanti prestazioni sportive e che si è divertito molto a vedere l'appassionata partecipazione sportiva di questi giovani talenti.

Questa è la conferma di come il basket è lo sport più amato e seguito al mondo subito dopo il calcio, ma con le stesse emozioni, ed i tifosi di questo sport non sono da meno "come passione" dei tifosi del calcio, ma con una differenza, che i tifosi del basket a contrario di quelli del calcio non conoscono la violenza.

Nozze



*Gatti Antonio
Cristallo Maria*

7 agosto 2010



*Giuseppe
Costantino
Angela
Argentieri*

22 agosto 2010





IL COMUNE INFORMA

The Municipality Informs

BOLLETTINO UFFICIALE DEL COMUNE DI SAN MICHELE SALENTINO (BR)
OFFICIAL BULLETIN OF SAN MICHELE SALENTINO'S MUNICIPALITY (BR)



ANNO VIII • n. 5 • SETTEMBRE-OTTOBRE 2010 • DISTRIBUZIONE GRATUITA • Prima tiratura 2000 copie • www.comune.sanmichelesal.br.it • 8th YEAR • no. 5 • SEPTEMBER-OCTOBER 2010 • FREE DISTRIBUTION • First circulation copies 2000

Gli studenti sammichelani in Inghilterra

Viaggio d'istruzione con pernottamento presso le famiglie



Tredici studenti, tra i 12 e 14 anni - estratti a sorte dopo un bando pubblico -, da giovedì 9 fino a martedì 14 settembre, hanno effettuato un viaggio d'istruzione in Inghilterra nell'ambito del gemellaggio fra il nostro comune e quello di Tiptree, nell'Essex a meno di cinquanta miglia a Nord di Londra.

Si è concretizzato con uno scambio squisitamente culturale, il gemellaggio tra il comune di San Michele Salentino e quello di Tiptree in Inghilterra, formalizzato tra il 2008/2009 nell'Aula Consiliare di San Michele.

Scopo del progetto, era creare le condizioni affinché due culture, completamente diverse entrassero in contatto tra loro per scambiarsi usanze, costumi e storia, ma soprattutto per consentire ai nostri giovani la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua inglese, indispensabile per muoversi oltre i confini nazionali.

Lungo è stato il lavoro propedeutico per il gemellaggio con Tiptree fatto di incontri, di visite, di conoscenza dei luoghi, delle persone, che ci ha visti impegnati prima per il gemellaggio e poi per realizzare il viaggio di istruzione che ha coinvolto 13 nostri studenti, tra i 12 e i 14 anni, estrat-

ti a sorte a seguito di un bando pubblico. Importante è stato per i ragazzi la loro conoscenza via Internet dei compagni inglesi.

L'esperienza del progetto non è stata quella di programmare una semplice gita ma di organizzare, concretamente con il Comune di Tiptree e con il College di Thurstable School (scuola di eccellenza specializzata in arti motorie e sport) una full immersion dei nostri ragazzi nella vita sociale inglese. I nostri studenti hanno partecipato alla vita scolastica del College, frequentando le lezioni insieme ai loro corrispondenti inglesi; hanno vissuto nelle famiglie dei loro amici scoprendo abitudini di vita, diverse dalle nostre, ma soprattutto rafforzando la conoscenza della lingua, essendo costretti per tutto il giorno ad esprimersi solo in inglese.

Un'esperienza secondo i ragazzi straordinaria, perché le visite programmate hanno consentito loro di conoscere Londra, ma anche la città di Cholchester, antica capitale romana della Britannia, seguendo così un legame storico con il Regno Unito.

Questa esperienza non si conclude con questo viaggio perché a luglio prossimo la nostra comunità ospiterà i ragazzi inglesi che

hanno partecipato a questo scambio, rafforzando legami umani, sociali e culturali. Tale esperienza sarà ripetuta con altri giovani negli anni a venire.

La delegazione è stata accompagnata dall'assessore alla Pubblica Istruzione, Maria Stella Menga, dal direttore delle Attività di Comunicazione e Gemellaggi, Vincenzo De Leonardis e dalla hostess e interprete Tatiana Vitale.

Il Programma, molto ricco, ha previsto per **giovedì** mattina, dopo l'incontro con il proprio compagno, una vera e propria lezione presso il College di Thurstable school (scuola d'eccellenza specializzata in arte motorie e sport) e poi l'incontro con le tredici famiglie che hanno ospitato i ragazzi. Il **venerdì**, dopo una nuova lezione mattutina a scuola i ragazzi sono stati accompagnati in una visita di svago e shopping alla famosa località balneare che si affaccia sull'oceano Atlantico, Clacton on the Sea.

Sabato è stato dedicato alla conoscenza della città di Colchester, antica capitale romana della Britannia denominata durante

l'impero *Camulodunum* e attuale capodistretto del comune di Tiptree. Gli studenti e gli accompagnatori hanno potuto visitare l'importante castello divenuto museo internazionale con sezioni dedicate al periodo romano, normanno, medievale e tudor. **Domenica**, per l'intera giornata, il viaggio è stato dedicato alla splendida capitale inglese. Una *full immersion* alla scoperta della Londra reale (cambio della guardia compreso) ma anche dei tanti monumenti e degli ampi parchi pubblici.

Lunedì ancora scuola per meglio conoscere abitudini, metodi e tradizioni dei loro colleghi inglesi e **Martedì**, dopo i saluti di rito e qualche lacrima versata per aver lasciato i compagni, i ragazzi sono rientrati in Italia.

Questi i nomi dei ragazzi che hanno preso parte al viaggio: Sonia Leo; Nadine Boesel; Asya Argentieri; Alessia Venerito; Giulia Lerna; Giuliana Palumbo; Roberto Argentieri; Angelo Legrottaglie; Marco De Donno; Angelo Tamborrino; Agron Argentieri; Luca Vitale e Vincenzo Epifani.



Le considera

Sono molto contenta di aver avuto la possibilità di partecipare a questa esperienza per me bellissima. Per molti di noi questa è stata la prima volta in Inghilterra, e ci siamo trovati a confronto con una realtà, delle abitudini e dei comportamenti molto diversi dai nostri. È stata una prova di maturità adattarci a questo, e nonostante i molti sforzi per riuscire a parlare la lingua, siamo riusciti a stabilire un bel rapporto con loro e con le loro famiglie. I primi giorni sono stati difficili, ma con l'aiuto dei nostri accompagnatori li abbiamo superati e, proprio ora che ci stavamo abituando a vivere qui, dobbiamo tornare nel nostro paese e nella nostra casa. Questo viaggio è stato bellissimo e credo che sia servito anche per rafforzare le amicizie tra i ragazzi di San Michele e per accrescere anche il nostro senso di responsabilità. Grazie a coloro che ci hanno dato l'opportunità di vivere questa esperienza.

Nadine Boesel

Questa esperienza è stata una delle più belle che abbia mai fatto! Grazie ad essa, ho conosciuto ragazze diverse in tutto da noi ma con le quali mi sono divertita tanto! All'inizio non riuscivo ad abituarci all'ambiente inglese, alle loro abitudini, avevo nostalgia di casa e delle persone a cui volevo bene, ma grazie all'aiuto delle mie amiche italiane, adesso non faccio altro che divertirmi! Grazie a tutti quelli che ci hanno dato l'opportunità di fare questo viaggio. Thank you!!!

Sonia Leo

Tra il 9 e il 14 di settembre 13 ragazzi, tra cui 6 femmine e 7 maschi, siamo andati in un paese inglese chiamato Tiptree dove alcune famiglie ci hanno ospitato. In questi giorni, ci siamo divertiti tantissimo visitando diversi posti e anche scherzando tra noi amici, facendo nuove conoscenze. Bisogna dire che la scuola era davvero molto accogliente e grande, per non parlare delle famiglie che ci hanno gentilmente ospitato e ci hanno fatto sentire come a casa nostra. Sono stati giorni meravigliosi.

Angelo Tamburrino

Il viaggio in Inghilterra è stata una bellissima esperienza. Mi sono trovato molto bene nella famiglia, soprattutto a parlare. I genitori erano bravissime persone e anche molto simpatiche. È un'esperienza da rifare. Ringrazio tutti voi.

Marco De Donno

Io e gli altri ragazzi siamo partiti con tre accompagnatori del nostro stesso paese. I primi due giorni siamo stati a Tiptree, il paese dei ragazzi inglesi che ci accoglievano perché era un viaggio di gemellaggio; siamo andati a scuola con loro, passavamo tutta la giornata con loro. Le case inglesi sono fantastiche perché sono molto grandi e hanno il giardino. Domenica 12 settembre tutti insieme abbiamo visitato Londra, una città piena di monumenti bellissimi e molto affascinanti come il Big Ben, Tower Bridge, Buckingham Palace... Il viaggio ci è servito ad imparare meglio l'inglese.

Vincenzo Epifani

Facendo questo gemellaggio, tutti noi ragazzi abbiamo avuto un'opportunità grandissima, che ci ha fatto maturare in tutti i sensi. Essendo per molti la prima esperienza i primi giorni sono stati molto duri, ma soprattutto grazie all'aiuto degli accompagnatori, adesso tutti riescono a divertirsi e non a pensare di stare male! Purtroppo sta per finire tutto, ma questa rimarrà un'esperienza indimenticabile! Vorrei rivivere tutte le emozioni che ho vissuto qui insieme a persone che fino ad ora non ne credevo l'esistenza... Grazie a chi ci ha dato la possibilità di vivere questa fantastica esperienza! P.S. Da Rifare!!!

Asya Argentieri





zioni dei ragazzi



Questi giorni passati in Inghilterra sono stati davvero meravigliosi... A dire la verità appena sono arrivato non ci volevo stare, non mi piaceva. Ma poi con l'incoraggiamento degli adulti e dei miei amici mi sono convinto. È la mia prima esperienza fuori casa... ed è andato tutto bene! Ora mi dispiace anche di lasciare queste persone che mi hanno ospitato e che mi hanno trattato proprio come un figlio e di questo ne sono davvero molto felice... grazie di tutto!!! Ciao Tiptree!!!

Angelo Legrottaglie

Ho avuto una stupenda possibilità che inizialmente consideravo inutile, ma in questi fantastici 5 giorni ho riscoperto molte cose che mi hanno aiutato a crescere. Ho capito di non essere più una bimba, ma di essere diventata una ragazza, che i momenti di disagio che ho vissuto i prime due giorni, sono delle sciocchezze che ti aiutano a crescere. In questi 5 giorni ho scoperto delle nuove usanze, è stato interessante scrutare e scoprire una civiltà davvero 'diversa' dalla nostra vita tranquilla. Inoltre il giorno più bello è stato quello trascorso a Londra. Mi piacerebbe rivivere quest'esperienza. Adesso aspettiamo i nostri amici inglesi che verranno in Italia; speriamo che anche loro potranno trascorrere dei gioiosi momenti.

Giulia Lerna

In questi cinque giorni mi sono divertita molto. È stata un'esperienza indimenticabile. Sono stata molto felice perché sono capitata con una famiglia molto allegra e speciale. Questa famiglia è stata gentile e mi ha accolto benissimo. Sum Vee ha avuto molta pazienza con me perché all'inizio non capivo bene l'inglese. Con loro ho conosciuto molte tradizioni nuove che non sapevo neanche dell'esistenza.

Giuliana Palumbo

L'esperienza in Inghilterra è stata fantastica: a partire dal viaggio in aereo su cui non c'ero mai stato, alle giornate trascorse al college, alla famiglia che mi ha ospitato. Mi sono trovato benissimo. Ringrazio i miei genitori che mi hanno permesso di partire e soprattutto il Sindaco che ci ha dato l'opportunità di vivere questo sogno.

Luca Vitale

Dal momento in cui siamo arrivati in aeroporto ho pensato, e con me anche gli altri, che saremmo stati catapultati in una realtà diversa della nostra ma piena di novità e di emozioni. E così è stato. non dimenticherò mai le risate e le avventure che ho passato con i miei compagni di viaggio e i ragazzi che ho conosciuto lì. È stato un viaggio di piacere ma anche di apprendimento. Spero con tutto il cuore di rifare un'esperienza simile.

Roberto Argentieri

Questi cinque giorni sono stati bellissimi. Sono stata fortunata a trovare una famiglia gentile e simpatica. Abbiamo visitato Londra ed è stato emozionante, ancora non ci credo. Ho conosciuto persone diverse, tradizioni diverse e ho imparato l'inglese. Ho capito che senza questa lingua non vai da nessuna parte. Abbiamo fatto molto shopping e mi sono divertita molto. È stata una bellissima esperienza.

Alessia Venerito

Ciao sono Agron... Volevo dire che è stata un'esperienza indimenticabile il viaggio in Inghilterra. James, cioè il mio corrispondente, e la sua famiglia mi hanno accolto come un figlio. Mi sono trovato davvero molto bene. La scuola di Thustable a Tiptree era bellissima, ogni ora si cambiava classe; e poi non dimenticherò mai Londra, una città fantastica!!! Ho imparato davvero molto l'inglese e spero che un giorno lì ci si possa ritornare. Infine ringrazio i miei accompagnatori: Vincenzo De Leonardis, Tatiana Vitale e Maria Stella Menga; e chi ci ha pagato il viaggio cioè il Comune di San Michele Salentino e il Sindaco Alessandro Torroni.

Agron Argentieri

Foto da Tiptree



La fiera del fico mandorlato

Record di presenze per l'edizione 2010

In un contesto finanziario sempre difficile per gli Enti Locali ed in particolare per i piccoli comuni, realtà dove maggiormente sono presenti le produzioni tipiche, ma con esigue risorse da investire nella loro valorizzazione e promozione, l'Amministrazione Comunale è riuscita, attraverso un percorso capillare di informazioni, gemellaggi e accurato studio di marketing, a mettere in vetrina un prodotto tipico oggi apprezzato da tutti: "Il fico mandorlato".

Un prodotto che identifica e valorizza la nostra piccola cittadina sino ad estendere il suo significato di prodotto tipico alla cultura e alle tradizioni di tutto il territorio.

Un progetto innovativo che sta allargando la sua sfera di azione non soltanto alla conoscenza del prodotto, ma anche a tradizioni, storia, peculiarità, bellezze del nostro territorio e all'enogastronomia, che uniti al nostro grande senso di ospitalità sono diventati attrazioni di mete turistiche.

Il "fico mandorlato" quindi non è solo un pregiatissimo prodotto alimentare di una dolcezza unica al mondo che ha le caratteristiche di essere ricco di zuccheri semplici, di sali minerali e di vitamina A e C, con le proprietà benefiche di essere diuretico, antimicrobico, gastro-protettivo, antianemico e lassativo, ma è anche e soprattutto il prodotto del nostro territorio con le sue risorse naturali e culturali.

È il frutto dell'elaborazione di generazioni, è qualcosa che ha una storia da raccontare.

Una storia che non è solo il modo di produzione, o il gusto e il piacere del prodotto stesso, ma richiama per intero un contesto socio-culturale che

porta con sé l'eco della storia, della tradizione, di una cultura.

Dietro tutto questo non c'è nessun rimpianto per un passato e per condizioni di vita, fortunatamente ormai alle nostre spalle, ci sono invece la riscoperta, la rilettura, il recupero del sistema di saperi che mirano a rivedere e sostenere una produzione agricola che è rimasta integra come quella di una volta.

Viaggiare nella memoria e nei ricordi di uomini, donne, giovani ed anziani, ripercorrendo con interviste, servizi televisivi, documentari, pubblicazioni e fotografie, gli avvenimenti storici, le tradizioni e le bellezze del nostro territorio rappresenta oggi non più una possibilità, ma un vero e proprio impegno per mantenere e tutelare la nostra identità culturale e progettare persino un nuovo modo di fare agricoltura e turismo.

Da anni stiamo lavorando per questo progetto con impegno, cogliendo oggi tutte le opportunità e coinvolgendo istituzioni importanti come

l'Alto Salento, la Camera di Commercio, paesi gemellati nazionali ed esteri, televisioni, Regione Puglia, consapevoli che una cooperazione con tutti questi soggetti istituzionali per la promozione dei prodotti tipici e culturali costituiscono forza e sostegno valido per fare anche marketing territoriale.

Ma per fare tutto questo e farlo condividere bisogna anche sapersi raccontare e comunicare anche nella bellezza, nei colori e nei profumi di questo nostro meraviglioso e splendido territorio come soglia aperta da varcare.

In quest'anno San Michele Salentino, con il Fico Mandorlato, che ha visto coinvolto oltre a Carmignano, Giungano, l'isola di Malta, anche la Camera di Commercio, la Provincia e la Regione Puglia e tanti, tantissimi turisti, ha fatto un grandissimo salto di qualità. Ha registrato un notevole flusso turistico che, nei tre giorni, ha superato perfino quello della festa patronale. Tutto ciò in sinergia con i tanti locali pubblici, ristoranti, trat-

torie, pizzerie, bar, che puntando su una cucina tradizionale, hanno proposto ai tanti turisti esigenti una gastronomia genuina e tipica.

Un grande sviluppo avvenuto soprattutto in questi ultimi anni che ha visto, nelle calde serate di estate, la piazza, il centro storico, la strada e i vicoli impegnati da tavolini e avventori, per i quali è stato piacevole fare tardi davanti ad un piatto di carne arrostita, di una frittura, di una pizza o di un caffè, di un cocktail, o di una birra con qualche stuzzichino, conversando piacevolmente, sempre circondati da un nutrito gruppo di bambini che correvano all'impazzata per la piazza e giocavano tranquilli in un ambiente lontano dal traffico e dal suo inquinamento.

Nel contesto di questa attività che attira sempre più turisti, si è inserita l'Amministrazione Comunale, con una serie di eventi artistici, musicali e culturali che uniti all'accoglienza simpatica e sincera dei nostri concittadini, hanno costituito patrimonio e storia della nostra cittadina.

Il Sindaco
Dott. Alessandro Torroni

Continua alle pagine 14 e 15 ➔





Dalla conferenza stampa di presentazione all'estrazione finale dei biglietti della festa patronale...



Rassegna vini dolci

In occasione della 9ª Edizione della Fiera del Fico Mandorlato, si è tenuta nell'elegante cornice di Piazza Dante di San Michele, Venerdì sera 27 agosto, la 3ª edizione del concorso: **"I migliori vini dolci di Puglia incontrano i fichi mandorlati"**. Il concorso riservato alle aziende vitivinicole pugliesi è stato curato da Ais Puglia - Delegazione di Brindisi con il contributo di: Comune di San Michele, Provincia di Brindisi, Camera di Commercio di Brindisi e Chez Vous Banqueting & Catering ed ha visto il riconoscimento, dopo un'attenta valutazione da parte di una giuria tecnica e popolare, dell'elezione del miglior vino dolce pugliese. La manifestazione, voluta fortemente dal dirigente Ais Puglia Antonio Giovane e dal delegato comunale alla Promozione del Territorio Pierangelo Argentieri, ha riscosso un buon successo, testimoniato da numerosi turisti

giunti appositamente per la piacevole occasione. Significativa anche la presenza dei sommelier dell'Ais Puglia.

Al concorso hanno partecipato numerose cantine pugliesi. La commissione di degustazione tecnico popolare era composta da **Pierangelo Argentieri** (ristoratore/sommelier), **Pasquale Lillo** (Degustatore ufficiale sommelier), **Fabrizio Buricchi** (esperto vini - assessore al turismo Comune di Carmignano), **Francesco Minonne** (Orto Botanico Università del Salento), **Christian Zammit** (Vicesindaco del Comune di Xaghra). I campioni, resi rigorosamente anonimi, sono stati degustati "alla cieca" con il metodo Ais e scheda a punteggio in centesimi. Tutte le fasi della degustazione sono state guidate dal responsabile didattico Ais di Brindisi **Antonio Giovane** coadiuvato dai sommelier: **Pietro Fina** e **Teresa Dado-**

rante. La degustazione è iniziata alle ore 21,00 ed è terminata alle 22,30 circa. Questo è il risultato finale: 1° classificato **Madrigale C.P.V.** annata 2007, primitivo di Manduria Doc dolce naturale 15%, con punti 85/100. "Il campione selezionato si presenta con un manto rosso rubino con riflessi violacei. Al naso ricorda piacevoli sensazioni fruttate e speziate intense ma delicate. Di buona struttura e notevole intensità. In bocca risulta suadente e conferma le belle sensazioni avvertite all'olfatto, piacevolmente morbido con tannini abbastanza amalgamati e gradevoli. Si accompagna dolcemente alla pic-

cola pasticceria a base di fichi secchi mandorlati ricoperti da buon cioccolato fondente". 2° classificato **Genius Primitivo**, dolce del Salento IGT 13,5%, 2006, Az. Mille Una, punti 80,4. 3° classificato **Primitivo di Manduria Doc** 14%, 2006, Le Masserie Cantina Lizzano, Punti 78,8. 4° classificato **Primitivo di Manduria Doc** 17,5%, 2007, dolce Naturale, Cantina Cantolio, Punti 78,2. 5° classificato **Le Ricordanze**, 13,5%, IGT Salento, 2007, Cantina Taurino, Punti 78.

Tutti gli altri vini in gara sono stati considerati classificati ex-aequo al 6° posto.





... Fotogrammi a cura di Michele Racioppi e Crocifisso Turrisi (Pisso)



Il cortometraggio "La terra del fico"

L'anteprima de "La Terra del Fico" è stata proiettata nell'Aula Consiliare del Comune di San Michele Salentino in occasione della nona edizione della Fiera del Fico Mandorlato e dell'Incontro Internazionale delle Città del Fico. Il tutto in attesa della grande presentazione prevista in autunno a Torino per "Terra Madre" e l'anno prossimo a Bologna per la biennale di "Slow Food on Film".

Il progetto - che ha ottenuto l'approvazione dalla responsabile Cultura di Slow Food, dott.ssa Cinzia Scaffidi - descrive l'antica tradizione della preparazione dei fichi secchi a San Michele Salentino anche attraverso una significativa intervista alle ultime tre donne viventi del posto che hanno lavorato "ai tempi del fico secco" (Anna Elia, Vincen-

za Camarda e Angela Camarda) e la rilettura da parte della figlia Annamaria di una classica poesia dialettale della compianta Antonietta Arpino.

"Così come per altri versi la lavorazione del tabacco e del grano, il fico secco apparteneva al ciclo dei lavori estivi nei quali il sole e la sua calura, il fuoco e i suoi colori marcavano cadenze e tempi vincolati. L'essiccamento e la consequenziale cottura al forno ed infine la loro conservazione in appositi contenitori esigevano una particolare premura affinché si ottenesse un risultato finale apprezzabile ed i fichi non divenissero né troppo duri né troppo umidi o, peggio ancora, ammuffiti. L'impiego di graticci di canne era posteriore ad un impianto ancora più primitivo di essiccazione che, da quanto è dato

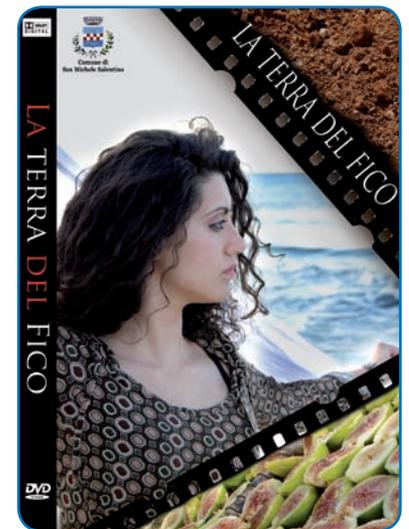
sapere, prevedeva l'impiego di ripiani in pietra sui quali veniva preparata una stuoia di erbe secche che garantiva al frutto più dolce conosciuto dall'uomo una aerazione costante. Anche nella tecnica di cottura si potevano trovare componenti di natura arcaica i cui segni, ancora oggi, possono essere osservati nei forni di campagne sparsi sul territorio di San Michele Salentino. Si trattava di piccole costruzioni in tufo o pietra a secco normalmente incorporati alle abitazioni stesse. Una volta sfornati, ancora tiepidi, i fichi venivano posizionati con riguardo nei vasi di terracotta o vetro insieme a qualche spicchio di limone e semi di finocchio selvatico e con all'interno la mandorla tostata e sbucciata. Lo straordinario ciclo del fico secco mandorlato terminava sulle tavole, davanti al fuoco del camino, sui davanzali delle case bianche o nelle tasche dei pantaloni pieni di toppe degli uomini", si legge nella presentazione.

Il lavoro ha già registrato l'interesse della stampa e della

critica specializzata e nei prossimi mesi parteciperà ad alcuni festival di cortometraggi. Un altro risultato de "La Terra del Fico" è la scoperta dell'attrice Fabiana Attorre, bellissima ragazza dai tipici colori mediterranei.

Il cortometraggio è stato realizzato dall'Associazione Culturale Aeneis 2000 con la regia di Michele Racioppi e soggetto di Vincenzo De Leonardis.

Alla lavorazione hanno collaborato Andrea Antelmi, Rosalia Fumarola e Giuseppina Melone.



I fichi mandorlati di S. Michele Salentino a Linea Verde su Rai Uno

Nei primi giorni di Settembre, nel pieno periodo della lavorazione dei fichi mandorlati, la nostra comunità ha ricevuto un invito a presentare il fico secco mandorlato di San Michele Salentino in un servizio televisivo del noto programma domenicale "Linea Verde" che si occupa di agricoltura, ambiente, alimentazione, territorio, enogastronomia e tradizioni. È stata una notizia talmente emozionante che i nostri produttori hanno dato fin da subito la piena disponibilità. Qualche giorno dopo, infatti, sono stati raggiunti presso le aziende agricole dalla troupe di Linea verde, la quale ha avuto modo di degustare il nostro prodotto e di apprendere il suo processo di lavorazione. Allettati da una giornata soleggiata pervasa dai colori della natura e dai pro-

fumi dei fichi mandorlati appena sfornati, i produttori hanno avuto la possibilità di confrontarsi con i coordinatori del programma sull'importanza dell'agricoltura oggi come nostro patrimonio ed identità culturale e, in particolare modo, dei prodotti naturali, come i fichi secchi mandorlati del nostro paese. Sono state particolarmente apprezzate la genuinità del prodotto e la naturalezza con cui viene lavorato, ancora secondo la tradizione dei nostri nonni. I loro ingredienti, infatti, semplici e naturali (quali sono, per l'appunto, le mandorle tostate, i semi di finocchio selvatico e le scorze di limone grattugiate) e la loro essiccazione naturale al sole rendono questo prodotto una vera e propria prelibatezza, per di più ricco di sostanze nutritive, quali potassio, magnesio e



calcio. Al termine della giornata, la troupe televisiva ha fissato le riprese per giovedì 23 settembre presso la Masseria "Casina Vitale", sita presso la strada provinciale Ceglie-Ostuni, dove le telecamere di "Linea verde" assieme alla simpaticissima conduttrice Elisa Isoardi, hanno realizzato il servizio sul Fico Mandorlato a

corredo di una puntata televisiva relativa ai prodotti tipici della nostra provincia. Hanno partecipato le Aziende Agricole Nigro, Ciraci e Argese che, per l'evento, si sono occupate della suggestiva scenografia di grande effetto. Un modo per far conoscere le tradizioni del nostro paese e gli strumenti di lavoro dei nostri nonni, quali "lu cuerc", "lu paner", "li cannizz", "li catin", "li capes" e "li pitel", che hanno destato fin da subito curiosità e ammirazione di tutta l'equipe televisiva e degli ospiti presenti. "Dati i pochissimi minuti riservatoci dallo staff televisivo, ci auguriamo di aver contribuito a dar luce e notorietà ai fichi mandorlati del nostro paese, e quindi invitiamo i nostri carissimi compaesani a seguire la puntata che andrà in onda domenica 10 ottobre su Rai Uno" spiegano i produttori.



IL TRASFERIMENTO DEL MERCATO SETTIMANALE

Grande soddisfazione è stata espressa dai cittadini e dagli ambulanti per la nuova collocazione del mercato settimanale nella zona 167

Il trasferimento del mercato settimanale era uno degli impegni del programma elettorale del secondo mandato del sindaco Alessandro Torroni che, recepite le lagnanze degli abitanti delle vie interessate alla vecchia collocazione, verificato l'intralcio alla circolazione stradale e la mancanza di idonee strutture igienico-sanitarie, ha individuato, unitamente alla Giunta comunale, l'area di Piazza Matera e vie limitrofe nella Zona 167 come luogo idoneo per lo svolgimento

del mercato settimanale.

Tanti gli ostruzionismi creati per la realizzazione del progetto che ha visto parte dell'opposizione e l'ufficio comunale delle attività produttive impegnati nel fomentare un ipotetico malcontento degli ambulanti, con risultati, purtroppo per loro deludenti, data la pretestualità delle argomentazioni.

Come annunciato, il mercato settimanale, giovedì 23 settembre si è svolto nel nuovo sito pur con qualche

comprensibile disagio dovuto alle novità.

Ogni dubbio sulle scelte è stato fugato giovedì 30 settembre, quando ambulanti e cittadini hanno manifestato apprezzamento per la maggiore fruibilità degli spazi del mercato e dei parcheggi, con la soddisfazione manifestata, quasi devotamente, anche da parte di tutti i cittadini che abitano nella zona dove, fino a ieri, si teneva il mercato.

L'Amministrazione Comunale



“In cornice”

RUBRICA DELLA PINACOTECA “SALVATORE CAVALLO”
a cura della prof.ssa Rita FASANO

ORARIO DI APERTURA: martedì e giovedì 9,30 - 12,30
VISITE GUIDATE SU PRENOTAZIONE
PER GRUPPI DI MINIMO 10 PERSONE
Per informazioni: Tel. 0831-966026
www.comune.sanmichelesal.br.it/pinacoteca
pinacoteca@comune.sanmichelesal.br.it

REFLECTION - MOSTRA PERSONALE DELL'ARTISTA ANGELO FILOMENO

Rappresentante dell'Arte contemporanea internazionale, nato a San Michele Salentino ma da diversi anni residente negli Stati Uniti d'America, Angelo Filomeno ha espresso il suo atto d'amore per il suo paese d'origine attraverso l'esposizione dal titolo “Reflection”.

Organizzata dall'Amministrazione Comunale, Assessorato alla Cultura, a cura della Pinacoteca “Salvatore Cavallo” dal 5 al 10 agosto 2010, presso i locali dell'ex sartoria di via Duca d'Aosta a San Michele Salentino si sono potute ammirare 15 opere e un dittico realizzati con la tecnica del ricamo su shantung di seta e cristalli; una

scultura “Intoxication” di bronzo cromato, opera unica (2009) e una piccola teca di cristallo che accoglie “Rex et Regina”, due anelli di argento e oro con diamanti neri e perle nere dei mari del Sud.

Ancora una volta il monocromo di Angelo Filomeno penetra nell'infinito dello spazio-tempo in una continuità immediata tra emozione e colore, tra osservazione della realtà e creazione lirica e fantastica (...)

Per Angelo Filomeno, questa “reflection”, questa riflessione, rappresenta l'antidoto per scavalcare l'ineluttabilità della morte e per continuare a esistere, nella

consapevolezza di un altro reale al di là di quello specchio in cui la nostra immagine si rifrange.

L'artista introduce un evento di grande rilievo nell'iconografia del sentimento di morte operando una trasfigurazione: l'uomo non medita sulla morte come spesso è raffigurato in posa dinanzi a un teschio, come altro da sé, ma assume sul proprio volto l'icona funebre, diventa morte incarnata, o meglio raffigura la morte nel gesto di esistere.

L'arte diventa per Angelo Filomeno lo specchio che riflette, allo



stesso tempo la pulsione di vita e la pulsione di morte.

Perciò l'arte è il punto di mediazione, tra il caos e la perfezione, tra l'irrazionale e il razionale, tra Eros e Thanatos.

“OTTOBRE PIOVONO LIBRI”... IN PINACOTECA

Visto il crescente successo delle edizioni precedenti il Centro per il Libro e la Lettura, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ripropone anche per il 2010 l'avventura di “Ottobre, piovono libri: i luoghi della lettura”, la campagna promossa in sinergia con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Unione delle Province d'Italia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

Quest'anno la programmazione nazionale vede coinvolta anche la Biblioteca-Pinacoteca “Salvatore Cavallo” con il primo appuntamento de “I Giovedì della Pinacoteca”.

Il 14 ottobre, alle ore 19,00 infatti verrà presentato il libro di Gianluca Mossuto “Al profumo dei fichi” (Lupo Editore), un “racconto lungo”, come lo definisce lo stesso autore leccese, ispirato agli anni della sua infanzia, vissuti proprio a San Vito dei Normanni con i nonni materni.

Quale miglior titolo per seguire l'invito del Ministero ad organizzare l'evento intorno a una parola (un personaggio, un oggetto, un simbolo, un monumento...) che definisca al meglio l'identità di un territorio.

Alla presentazione sarà abbi-

nata una mostra d'arte di Giuseppe Solida artista pugliese primo di una serie di appuntamenti articolati tra arte e letteratura che nascono dalla collaborazione tra la Pinacoteca “Salvatore Cavallo” e la Biblioteca “Fiore Tommaso Gnoni” di Tuglie, antica cittadina a pochi chilometri da Gallipoli, creando un ponte ideale che abbracci il Salento da Nord a Sud nella dinamica di rotte cultu-

rali comuni ma senza confini.

Dopo il primo appuntamento seguiranno due mostre d'arte contemporanea: il 28 ottobre l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Maurizio Muscettola, che potrà essere visitata sino al 18 novembre; il 18 novembre l'inaugurazione della mostra personale dell'artista Gabriella Legno che si terrà sino al 3 dicembre.



IL PATRIMONIO ARTISTICO DELLA PINACOTECA SI ARRICCHISCE DI NUOVE DONAZIONI

WALTER GRECO, artista di Nardò, ha partecipato ad importanti concorsi nazionali quali “Il Campidoglio d'Oro” a Roma, “Il Cenacolo”, “Il Dio Pan”, a Firenze.

Ospitato presso la nostra pinacoteca con una sua mostra personale di pittura nello scorso mese di febbraio, ha voluto far dono alla

Pinacoteca Comunale di una sua opera rappresentativa della forza espressiva della sua pittura.

L'opera di Walter Greco si sviluppa nell'espansione di forze in costante rotazione dove tutte le forme si compenetrano l'un l'altra

e il colore si carica della potenza allusiva di un espressionismo esistenziale e caratteriale.

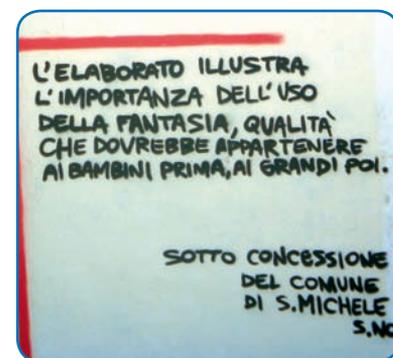
La signora LEDA PISANELLO di Francavilla Fontana ha omaggiato l'Amm.ne Comunale di San Michele Salentino con un arazzo di

propria esecuzione, raffigurante la copia di un particolare dell'“Arazzo di Bayeux”, noto anche con il nome di “Arazzo della Regina Matilde”. L'arazzo descrive i fatti relativi alla conquista normanna dell'Inghilterra nel 1066. Esso illustra gli avvenimenti chiave della conquista. Definito impropriamente arazzo è in realtà una tela di lino ricamata oggi alterata dal tempo. Sono stati utilizzati il punto catenella, per dare un effetto tridimensionale, il punto steso, per campiture, il punto erba per delineare i contorni e le lettere.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale ringraziano gli autori per l'attenzione e la sensibilità dimostrata nei confronti di San Michele Salentino e della sua pinacoteca attraverso il dono delle loro preziose opere.



Concorso murale "Tra favola e gioco"



Con verbale del 5 agosto 2010, la Commissione giudicatrice del concorso murale "Tra la favola e il gioco", composta dal Dott. Alessandro Torroni, Avv. Maria Stella Menga, Prof. ssa Rita Fasano,

Prof. Cosimo Giuliano e Sig. Aldo Epifani, nel valutare gli elaborati presentati nei termini indicati dal bando, ha riconosciuto vincitore PETRACCARO Gianluca (di Casagiove - Caserta, classe 1992), con

la seguente motivazione "per essere riuscito a sintetizzare con chiara efficacia cromatico - compositiva ed immediata presentazione simbolica il tema proposto, rendendo l'elaborato pittorico chiara-

mente leggibile e attribuibile all'universo dei bambini". Il murale è già stato realizzato dal vincitore sul muro prospiciente l'area giochi all'entrata della villa comunale "Marcello Palmisano".

Pizzica tarantata in Piazza Marconi



Serata tutta all'insegna della pizzica-tarantata, con ospiti d'eccezione a San Michele Salentino il primo agosto scorso. L'iniziativa è stata organizzata dall'assessore Titino Ligorio all'interno della programmazione dell'Estate Sammichelana 2010.

Oltre all'esibizione del gruppo "Appia Folk Ensemble", in piazza Marconi si sono esibiti artisti provenienti direttamente dall' Ensemble della Notte della Taranta quali Gianluca Longo (mandolino e mandola), Emanuele Licci (voce, chitarra e bouzouki) Roberto Chiga (tamburo e percussioni) e il fisarmonicista

di San Michele Salentino Rocco Nigro.

L'Appia Folk Ensemble sono un gruppo che nasce nel 2007 dall'incontro fondamentale di due realtà musicali professioniste pugliesi, delle province di Taranto e Brindisi, che hanno scelto di aderire insieme ad un percorso, di riscoperta, di valorizzazione e di mantenimento delle antiche tradizioni.

Ha incantato l'esibizione Gianluca Longo, musicista e musicoterapista salentino che suona diversi strumenti che ha collaborato con artisti del calibro di Franco Battiato, Massimo Ranieri, Francesco De Gregori,

Lucio Dalla, Gianna Nannini. Ha lavorato anche nello spettacolo "Molto rumore per nulla" al Globe Theatre di Roma, sotto la direzione di Gigi Proietti. Personaggio poliedrico, nel 2008 è stato direttore e arrangiatore dell'Orchestra Popolare Abruzzese della Transumanza, dirigendo, tra gli altri, Raiz ed Hevia. Nello stesso anno ha pubblicato il lavoro etnografico "Il Mandolino: storie di uomini e suoni nel Salento" (Unda Maris) e nel 2009, il Cd "Danzalaterra" (Etnoacustica). Come musicista si è esibito in Francia, Germania, Austria, Grecia, Bulgaria, Spagna, Cina, India, Tunisia, Australia.

La serata, davvero imperdibile ha registrato la partecipazione di tantissima gente proveniente anche dai paesi vicini. Un successo che conferma l'impegno dell'assessore Ligorio molto sensibile alle tematiche della tradizione musicale.

Giunto al termine il progetto "Minivigili"

Giunti al termine di questo progetto mi sembrava giusto scrivere qualche riga.

Il Progetto Mini-Vigili di cui ho fatto parte è stata un'esperienza divertentissima ma allo stesso tempo formativa, nella quale abbiamo imparato come ci si comporta in un "AMBIENTE".

È iniziato tutto così: Il Capo Settore della P.M. Dr. Angelo Raffaele Filomeno accompagnato dall'Agente della P.M. Adriano Vitale, chiesero in ogni classe della Scuola Secondaria di primo grado chi dava la propria disponibilità per il progetto mini-vigili estate 2010. Per mancanza di tempo la scelta è stata fatta tramite un sorteggio, da cui sono stati estratti 10 nomi tra coloro che avevano dato la loro adesione.

L'iniziativa ha preso spunto da un'idea dell'Assessore alla P.M. Donato Ligorio ed è stata sostenuta con entusiasmo anche dal nostro amato Sindaco Dr. Alessandro Torroni, ma in particolare il merito della realizzazione va a tutto il Comando di Polizia Municipale rappresentato dal Comandante Filomeno.

In una prima riunione in cui eravamo tutti presenti ed emozionati il Comandante ci ha

illustrato quali erano i nostri compiti; mentre l'Assessore Ligorio ci ha spiegato come e perché era nata l'iniziativa. Da quel momento iniziava il nostro percorso di formazione sotto la guida esperta dell'Ag. Vitale Adriano e della Dr.ssa Maria Immacolata Torroni che ci hanno istruito riguardo le principali violazioni del C.d.s. e ci hanno insegnato a "veicolare il traffico", tramite i gesti manuali.

Dopo ben 2 settimane di "addestramento" ci è stata consegnata la divisa identica e precisa a quella di un vero vigile urbano, oltre al fischietto e a dei fac-simile di verbale che poggiavamo sul parabrezza delle auto quando subito attenti notavamo le infrazioni degli automobilisti.

La nostra presentazione ufficiale e il giuramento dei mini-vigili si è svolto nella Pinacoteca Comunale "S. Cavallo" alla presenza del Capitano della Compagnia dei Carabinieri di San Vito dei Normanni Ferruccio NARDACCI. Lui stesso assieme al Comandante Filomeno, al Sindaco, all'Assessore Ligorio e al Vice Sindaco Maristella Menga ha consegnato a ciascuno di noi, un "distintivo" tra emozione e grande orgo-

glio di tutti noi. Anche i nostri genitori erano lì presenti per sostenerci e ci siamo ritrovati infine tutti insieme nell'Aula Consiliare per gustare un ottimo buffet organizzato proprio dai nostri genitori!

All'inizio pensavamo fosse un gioco ma col tempo abbiamo imparato che oltre ad essere un divertimento era anche una preparazione morale di cui avremmo fatto tesoro in futuro.

Ogni Lunedì ci riunivamo e con la collaborazione di un Vigile stabilivamo i nostri servizi settimanali. Anche noi avevamo un Comandante dei Mini-Vigili al quale ci rivolgevamo per ogni chiarimento e dal quale venivamo puntualmente informati e aggiornati.

Un'occasione importante ed emozionante è stato il picchetto d'onore ad un matrimonio civile di due nostri compaesani celebrato dal Presidente della Regione On. Nicki Vendola.

Il tempo passava in fretta e verso la metà, del nostro progetto, siamo stati invitati a partecipare alla Notte Bianca a Torre Santa Susanna, ad accompagnarci in quella occasione c'erano la vigilessa Torroni e l'Assessore Ligorio.

Si avvicinava Agosto e quindi di conseguenza la Festa Patronale che ci ha tenuti molto impegnati. E' stata una bellissima esperienza soprattutto l'ultima sera quando il nostro ospite speciale è stato Albano, la piazza era stracolma di gente e noi abbiamo dimostrato serietà e impegno nel portare a termine il nostro compito principale che è vigilare.

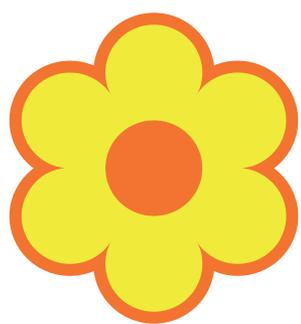
La fine del nostro progetto pian piano si avvicinava e il nostro servizio terminò in occasione della Festa del Fico Mandorlato che aveva richiamato la presenza di molta gente, e anche questa fu un'occasione a noi gradita per divertirci e allo stesso tempo vigilare.

L'ultima sera come segno di riconoscimento, oltre ad essere ringraziati pubblicamente dal Sindaco e dal Comandante Filomeno, ci è stato consegnato un attestato che ci ha resi e ci rende ancora particolarmente orgogliosi.

Vorrei concludere dicendo che è stata davvero una bellissima esperienza e che spero possa essere riproposta anche l'anno venturo.

**Il mini-vigile
Francesco Carrone**



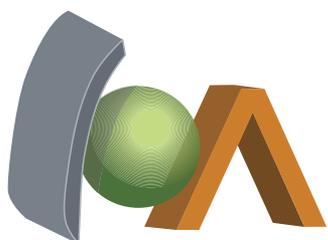


CONAD

di Ligorio Maria

CITY

Via P. Micca ang. Via Cavour - SAN MICHELE SALENTINO



TECNO Immobiliare

www.lapianadeitrulli.it

Tra i sapori mediterranei e la magia dei trulli, propone



vendite



ristrutturazioni



progettazione



Sede:
Italia - Puglia
San Michele S.no (Br)
Via Pascoli, 11

tel. 0831 964945
333 6770708 - 333 3844709
info@lapianadeitrulli.it

Vendite entro 6 mesi senza spese di mediazione - Consulenze gratuite

L'influenza stagionale

La Prefettura di Brindisi ci ha inviato la circolare del Ministero della Salute circa l'annuale nota informativa per la prevenzione e il controllo dell'epidemia stagionale d'influenza 2010-2011, comprendente le più recenti indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sulla composizione dei vaccini anti-influenzali.

Per quanto riguarda la prevenzione esistono alcune misure di protezione personali utili a ridurre

la trasmissione del virus influenzale.

Pertanto **RACCOMANDIAMO** alcuni gesti semplici come il lavaggio delle mani (in assenza di acqua è consigliato l'uso di gel alcolici) e una buona igiene respiratoria (coprire bocca e naso quando si starnutisce o tossisce). A queste si aggiungono quelle basate su presidi farmaceutici come l'uso di vaccinazioni e antivirali, soprattutto nelle fasce

più deboli e maggiormente a rischio come bambini e anziani.

Il vaccino antivirale è indicato per tutti i soggetti che desiderano evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni, in ogni caso è bene rivolgersi al proprio medico curante.

Ciò premesso poiché al momento non è possibile prevedere quando inizierà la stagione influenzale 2010-11 e tenendo presente nella scorsa stagione il picco di morbosità è occorso anticipatamente (tra la seconda metà di ottobre e fine novembre 2009),

sulla base della disponibilità dei vaccini antinfluenzali, si raccomanda di iniziare la campagna di vaccinazione stagionale (con vaccino trivalente per la stagione 2010-2011) a partire preferibilmente dal 1 ottobre 2010 e comunque non oltre il 31 ottobre 2010 e in ogni modo appena i vaccini stagionali saranno disponibili e di completarla il più rapidamente possibile con l'intento di precedere l'eventuale periodo di maggiore diffusione del virus pandemico.

**Il Comando di
Polizia Municipale**